

G. Preghiamo insieme e diciamo: **Padre della vita, rendici tuoi missionari.**

- **Padre sempre giovane**, libera noi e tutta la Chiesa da ogni tipo di staticità e stanchezza, perché tu possa intrecciare la tua storia d'amore e di salvezza, in Gesù, con le nostre storie di vita, per dare frutto nei contesti in cui siamo e con le persone che ci sono affidate. *Preghiamo.*
- **Padre della vita**, tu ci chiami a partecipare alla tua opera creatrice, offrendo il nostro contributo alla promozione del bene comune. Donaci di comunicare la Bella Notizia ai più giovani, segnati da disorientamento e inquietudine, perché scoprano e vivano la gioia dell'amicizia con Gesù. *Preghiamo.*
- **Padre, Dio di amore**, ognuno di noi è «una missione» in questo mondo perché, per vocazione, siamo designati da te al servizio missionario verso gli altri. Fa' che raggiungiamo la pienezza della nostra esistenza nell'offerta e nella dedizione agli altri, annunciando la tua salvezza. *Preghiamo.*
- **Padre, fonte della pace**, fa' che, camminando insieme, bambini, giovani, adulti e anziani, sappiamo vivere il presente, frequentando il passato e il futuro: per imparare a guarire le ferite, alimentare l'entusiasmo, suscitare profezie, far fiorire le speranze; e, alla luce del Vangelo, ci riscaldiamo a vicenda i cuori, donandoci il tuo amore. *Preghiamo.*

C. **Padre Santo**, concedici di essere annunciatori credibili del tuo amore e della tua gioia. Fa' che valorizziamo tutti i linguaggi e le nuove tecnologie, per promuovere una cultura della prossimità e della vita, facendo gustare l'amicizia di Gesù risorto e vivente in mezzo a noi. Per Cristo, nostro Signore.

T. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di comunione: **È bello stare insieme a te** (F. Buttazzo - P. Dargenio, *Sorgente di vita*, Paoline)

Benedizione solenne

Canto finale: **È tempo di annunciare** (Ivi)



Da "Catechisti parrocchiali" n. 1, 2019/20

ANNUNCIATORI DI VITA E AMORE



Mandato ai catechisti

RITO INIZIALE

Canto: *È festa con te* (F. Buttazzo - P. Dargenio, *Sorgente di vita*, Paoline)

Dopo il saluto del celebrante

G. Carissimi catechiste e catechisti, ragazzi e giovani, comunità tutta, in questa Eucaristia, all'inizio del nuovo anno catechistico, ci lasciamo illuminare dall'Esortazione, *Christus vivit*, di papa Francesco, indirizzata ai giovani, ma anche a tutta la comunità cristiana. Desideriamo accogliere il forte appello del Papa a superare ogni tipo di dissipazione, stanchezza, fissità, invecchiamento, per lasciarci rinnovare da Gesù e ringiovanire come Chiesa in cammino. Afferma Francesco: «Cristo vive. Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Tutto ciò che lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita... Lui vive e ti vuole vivo! Per quanto ti possa allontanare, accanto a te c'è il Risorto, che ti chiama e ti aspetta per ricominciare» (nn. 1-2). Infatti «essere giovani, più che un'età, è uno stato del cuore». Di qui l'invito, a noi Chiesa, a ridestarci, tornando all'essenziale del primo amore, accogliendo la forza sempre nuova della parola di Dio e dell'Eucaristia, e la presenza dello Spirito. Come catechisti siamo fortemente interpellati sia personalmente, sia come educatori, a incrementare la fede dei più giovani. C'è da ridestare il nostro cuore e il nostro amore per il Signore, «innamorarsi di lui in una maniera definitiva e assoluta» (n. 132), per comunicare la certezza che: «Dio ti ama... In qualunque circostanza, sei infinitamente amato» (n. 112).

RITO DEL MANDATO

Dopo l'omelia il celebrante (vescovo o parroco) chiama i catechisti per nome ed essi si dispongono in cerchio attorno all'altare.

C. In questo nuovo anno pastorale, attraverso le parole del Papa, ci è rivolto l'invito a entrare in un rapporto intimo di amicizia con Gesù: «Per la grazia che egli ci dona, siamo elevati in modo tale che siamo veramente suoi amici. Con lo stesso amore che egli riversa in noi, possiamo amarlo, estendendo il suo amore agli altri, nella speranza che anch'essi troveranno il loro posto nella comunità di amicizia fondata da Gesù Cristo», così da collaborare per costruire il suo Regno in questo mondo e, come suoi testimoni, comunicare la sua luce e il suo amore agli altri (Gv 15,16) (cfr. n. 153).

Invochiamo lo Spirito Santo, in particolare sui catechisti e gli evangelizzatori, perché attuino il progetto di amore, unico e irripetibile, di Dio su di loro, facendo fiorire il proprio essere, si da far fiorire gli altri nella libertà e nell'amore del Signore (n. 257).

Canto: *O Spirito di Dio* (Marco Frisina, *Tu sei il Cristo*, Paoline)

Dialogo con i catechisti

Rivolto ai catechisti, il celebrante prosegue:

C. Carissimi catechiste e catechisti, Dio Padre vi ama e voi siete preziosi per lui. Egli vi chiama ad accogliere il suo amore fedele e a entrare nel suo abbraccio trasformativo, per comunicare gioia, libertà ed essere testimoni di vita e di speranza. Siete disposti a fidarvi del Signore e della sua grazia (nn. 54-55) che opera meraviglie anche tramite voi?

Cc. Sì, lo siamo.

C. Credete nel Signore Gesù che, per amore, ha dato se stesso fino alla fine (n. 118), e continua a redimerci, donandoci libertà e dignità con infinita misericordia e tenerezza (n. 119), perché risolviamo e vivifichiamo i fratelli e le sorelle?

Cc. Sì, fermamente crediamo.

C. Credete nello Spirito Santo, che ci rende persone nuove e si riversa in noi come sorgente di vita e di sapienza, perché illuminiamo e riscaldiamo il cuore degli altri con bontà e gioia (n. 130)?

Cc. Sì, fermamente crediamo.

C. Siete disposti a vivere in comunione con i fratelli e le sorelle nella Chiesa Madre, che genera i figli di Dio, e ad annunciare Gesù morto e risorto con dedizione, per sostenerli e orientarli nel loro cammino di vita e di fede?

Cc. Sì, con amore ci impegniamo.

C. Rendiamo grazie alla Trinità SS.ma, fonte inesauribile di amore, di misericordia e di gioia, che vi ha scelti, affidandovi nella Chiesa la missione di accompagnare, illuminare, benedire e confortare. Il Padre, per il Figlio, nello Spirito Santo, porti a compimento il suo progetto di amore su di voi e la missione che vi affida.

T. Amen.



Consegna dei segni

- *Christus vivit*

- braccialetto

C. Ricevete l'Esortazione apostolica *Christus vivit* e il braccialetto «**Io sono una missione**», come segni dell'amore del Signore per voi, della sua presenza vivificante, e della vostra risposta di fedeltà a lui nella Chiesa. Annunciate

Gesù morto e risorto, il Vivente, volto di misericordia del Padre, con le parole e la testimonianza di vita, per condurre tanti a lui, nostro Amico fedele e Salvatore.

T. Amen.

Preghiera dei fedeli

C. Dio Trinità è comunione d'amore, è santità, è bellezza, e in Gesù ci dona di partecipare della sua vita divina. Chiediamo a Dio Padre la grazia di modellare la nostra vita su quella di Gesù e di rinnovare il nostro ardore spirituale e vigore apostolico, per essere testimoni della sua novità di vita e della sua tenerezza verso i fratelli e le sorelle.